



Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo

IN EVIDENZA

- **Costituito il Coordinamento provinciale per la sicurezza sul lavoro**
- **Autostrada Asti-Cuneo: registrata convenzione presso la Corte dei Conti**
- **Aggiudicato l'appalto per la variante Borgo San Dalmazzo**
- **Incontro con i sindaci per la circonvallazione della Valle Grana**

Anno V - Numero 6 del 7 febbraio 2008

A cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Cuneo

Direttore responsabile: Carla Vallauri - Autorizzazione Tribunale Cuneo n.558 del 27.12.2002

C.so Nizza 21 - 12100 CUNEO - Tel 0171.445.246 / 445.201 / 445.845 - Fax 0171.698.620

Sito: www.provincia.cuneo.it e-mail: ufficio_stampa@provincia.cuneo.it

Poste Italiane S.p.A - Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB/CN

Provincia Informa 6

SOMMARIO

SICUREZZA LAVORO..... PAG. 3

Costituito il Coordinamento provinciale per la sicurezza sul lavoro

SICUREZZA LAVORO..... PAG. 4

Infortuni sul lavoro: solo un leggero calo nella Granda

AUTOSTRADA ASTI-CUNEO PAG. 6

Registrata convenzione presso la Corte dei Conti

LAVORI PUBBLICI..... PAG. 6

Aggiudicato l'appalto per la variante Borgo San Dalmazzo

VIABILITA' PAG. 7

Incontro con i sindaci per la circonvallazione della Valle Grana

FORMAZIONE..... PAG. 8

Tre poli formativi (Bra, Moretta e Fossano) nel Cuneese

MONTAGNA..... PAG. 9

Distretti sanitari montani, confronto in Provincia

POLITICHE SOCIALI PAG. 10

Provincia e Università di Torino per il "Progetto

gemelli"

COOP. TRANSFRONTALIERA..... PAG. 10

Incontro tecnico-operativo sul programma Alcotra

SICUREZZA STRADALE..... PAG. 11

Problema incidenti causati dalla fauna selvatica

NUOVE TECNOLOGIE..... PAG. 12

Adsl anche a Villafalletto a partire da metà anno

STORIA..... PAG. 13

Mostra "Questioni di confine: Briga e Tenda alla Francia"

VOLONTARIATO..... PAG. 13

Il patrocinio della Provincia per la Giornata nazionale di raccolta del farmaco

BANDO GARA..... PAG. 14

Monitoraggio qualitativo dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego provinciali

COMMEMORAZIONI..... PAG. 14

"Giorno del ricordo" in memoria delle vittime delle foibe

CULTURA..... PAG. 15

In mostra le sculture di Giovanni Maunero, Mao

SICUREZZA LAVORO**Costituito il Coordinamento provinciale per la sicurezza sul lavoro**

Il 25 febbraio Consiglio provinciale aperto con il ministro Cesare Damiano

Cuneo -La Provincia ha costituito il Comitato di coordinamento provinciale per la sicurezza sul lavoro. La decisione era già stata annunciata dal presidente della Provincia, Raffaele Costa nei giorni scorsi, durante l'incontro con i rappresentanti delle categorie produttive, sindacati, associazioni di invalidi, responsabili Spresal e Ispettorato del Lavoro, in preparazione del Consiglio provinciale aperto, convocato per il 25 febbraio, al quale è stato invitato il ministro del Lavoro, Cesare Damiano.

“Il Coordinamento – ha spiegato Costa -, esaminerà le criticità e potrà studiare iniziative per la diffusione tra i giovani della cultura della prevenzione e sicurezza, nonché corsi di formazione professionale tra gli occupati”.

Del Coordinamento faranno parte, oltre allo stesso Costa, i rappresentanti della Direzione provinciale del Ministero del Lavoro e Previdenza sociale, dei Servizi Asl di Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro, dell'Ufficio provinciale Inail, del Dipartimento Ispesl del Piemonte e del Comando provinciale dei Vigili del fuoco. Di volta in volta potranno essere invitati a partecipare le parti sociali, organizzazioni di lavoratori e di datori di lavoro. Tra i compiti del Comitato: svolgere un ruolo di raccordo tra più livelli di vigilanza e controllo; evidenziare le problematiche e le eventuali criticità nel campo della prevenzione e della protezione; promuovere una “cultura della sicurezza” rivolta a coloro che entreranno nel mondo del lavoro, a partire dalla scuola secondaria superiore, nell'Università e nel settore della formazione professionale; inserire nei programmi di formazione per disoccupati, apprendisti e lavoratori in aggiornamento moduli specifici sulla prevenzione, sicurezza e utilizzo dei dispositivi di protezione individuali; far emergere sacche di lavoro irregolare; agevolare l'inserimento in azienda e la prima formazione in materia di sicurezza per i lavoratori atipici e stranieri che spesso hanno poche nozioni sull'utilizzo di macchinari e attrezzature; creare una banca dati relativa all'andamento degli infortuni sui luoghi di lavoro e sulle malattie professionali; rafforzare il ruolo del servizio pubblico, per una semplificazione delle normative e delle regola da applicare.

Nel corso dell'incontro dei giorni scorsi Giorgio Bergesio, presidente del consiglio Provinciale, aveva ricordato come la convocazione del 25 febbraio fosse nata nella conferenza dei capigruppo, impegnata ad 'elaborare un documento tecnico-politico che verrà sottoposto all'attenzione del ministro. "E' necessario dare una risposta adeguata all'emergenza degli incidenti sul lavoro – aveva aggiunto il consigliere Ivan Di Giambattista -, bisogna creare una cultura della prevenzione". Nel corso del dibattito, erano poi intervenuti Alfonso Territo, a nome di Cgil-Cisl-Uil, il direttore dell'Inail di Cuneo, Alessandra Lanza, il direttore servizi Spresal Savigliano-Saluzzo-Fossano -Alfonso Santo, oltre al presidente Confcooperative Cuneo, Bruno Carli. Presente al dibattito anche Ezio Domenico Basso, sostituto procuratore della Repubblica di Mondovì curatore alcuni mesi fa, con l'avvocato Antonio Viglione, del volume "Codice della sicurezza sul lavoro". (6-67kc08)

SICUREZZA LAVORO

Infortunati sul lavoro: solo un leggero calo nella Granda

Dai dati Inail per nel 2007 sono stati 11.133, di cui 21 mortali

Cuneo – Nel 2007 gli infortuni sul lavoro nella Granda sono stati 11.133, un trend in calo rispetto agli anni precedenti e cioè al 2006 (12.461), al 2005 (12.745) e al 2004 (13.250). I dati provvisori dell'Inail, ricavati dalla banca dati Statistica Inail, rilevano – nel periodo da gennaio a novembre – 21 vittime sul lavoro, di cui 16 nel settore industria, commercio e servizi e 5 nel settore agricoltura. A livello nazionale (sempre fino al mese di novembre) si sono verificati complessivamente 826.269 casi di infortunio, di cui 1.008 mortali (0,12%), ripartiti per il 93,5% nel settore industria, commercio e servizi e per il 6,5% nel settore agricoltura.

Ma torniamo alla provincia di Cuneo. I dati provvisori riferiscono un dettaglio degli infortuni suddivisi per settori.

Per quanto riguarda **industria, commercio e servizi** nel periodo gennaio-novembre 2007 sono stati denunciati 8.955 infortuni, che coprono il 14,6% del totale regionale e il 4% sul totale degli infortuni del Nord-Ovest. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si è verificata una leggera flessione, pari ad un -2,4%, che si presenta superiore rispetto al livello medio regionale e nazionale (-1,1%) e del Nord-ovest (-1,2%). Gli infortuni mortali sono stati 16 ed hanno registrato un leggero aumento rispetto all'anno precedente, passando

da 13 a 16 (+ 23%), in controtendenza rispetto al dato medio del Piemonte e del Nord-Ovest (- 11% e -16%). Rispetto al totale regionale gli infortuni mortali della provincia di Cuneo rappresentano il 21,3%, ed il 6% sul totale del Nord-Ovest. Gli uomini sono il genere più colpito da infortunio, pari al 76,6% sul totale, dato leggermente superiore rispetto alla media regionale, dove il 70% degli infortuni sono a carico dei lavoratori maschi. Per quanto riguarda i settori di attività è possibile distinguere fra infortuni semplici ed infortuni mortali. Nel primo caso emerge che i settori a più alto tasso di infortunio sono nel settore costruzioni (11,5%), commercio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa (7,3%), attività immobiliari, noleggino, informatica, ricerca, servizi alle imprese (7,1%), industria dei metalli (6,8%). Tra i settori in cui si è verificato il maggior numero di infortuni mortali, ritroviamo confermati gli stessi, con l'aggiunta solo dei trasporti.

In **agricoltura** gli infortuni sono stati 2.178, con una riduzione del 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dato che si conferma in linea con quelli relativi all'Italia (-9,7%) ed al Nord Ovest (-10,7%), ma risulta maggiore rispetto alla tendenza media registrata in Piemonte (-7,7%). Rimane significativa la quota cuneese sul totale regionale, anche in forza della sviluppata specializzazione produttiva nel settore agroalimentare: gli infortuni della nostra provincia rappresentano ben il 45% sul totale del Piemonte ed il 22% sul totale del Nord-Ovest. In questo settore gli infortuni hanno interessato per l'80% lavoratori di sesso maschile. Per quanto riguarda gli infortuni mortali sono stati registrati come l'anno scorso 5 casi, tutti a carico di lavoratori di sesso maschile, e che incidono per il 55,6% sul totale regionale ed il 36% sul totale degli infortuni mortali nel Nord-Ovest. Rispetto all'anno precedente per la provincia di Cuneo non c'è stata alcuna variazione, mentre a livello regionale la quota è scesa da 13 a 9 (-30,7%) e nel Nord-Ovest addirittura si è dimezzata, passando da 28 a 14 casi (-50%). Tutti questi dati non tengono conto dei decessi per incidenti domestici, di per sé non riconducibili ad incidenti sul lavoro ma sicuramente in molti casi assimilabili.

“C'è quindi ancora molto da fare per ridurre il grave problema degli infortuni sul lavoro – ha ribadito il presidente della Provincia, Raffaele Costa – e in tal senso servono iniziative comuni. Puntiamo su corsi di formazione, iniziative di educazione alla salute e sicurezza sui posti di lavoro, cercando di continuare a monitorare costantemente il fenomeno. Fa anche riflettere il rapporto tra gli incidenti sul lavoro e quelli stradali, poiché molte persone sono morte durante i

trasferimenti da o verso il lavoro. In totale, nel 2007, un centinaio di persone in provincia di Cuneo hanno perso la vita sulla strada (78) o sul lavoro (21)".(6-73xy08)

AUTOSTRADA ASTI-CUNEO

Registrata convenzione presso la Corte dei Conti

Il presidente Costa: "Grazie a tutti. Ora cantieri subito e autostrada a Cuneo entro due anni"

Cuneo - Ha una data e un numero la registrazione della Convenzione della Asti-Cuneo presso la Corte dei Conti. In particolare, riporta la data del 31 gennaio e il numero 1 foglio 76: questi gli estremi con cui il provvedimento è stato ieri definitivamente licenziato dalla Magistratura contabile, che ha provveduto a restituirlo al ministero delle Infrastrutture perché, per il tramite di Anas Spa, venga notificato alla concessionaria Asti-Cuneo Spa. Soddisfatto l'on. Raffaele Costa, presidente della Provincia di Cuneo, che si era tenuto in costante contatto con gli organi preposti in questo periodo e in mattinata aveva ricevuto una chiamata telefonica direttamente dal ministro Antonio Di Pietro: "A lui – ha commentato Costa – il mio grazie, per l'impegno dimostrato, che è giusto estendere ai molti che si sono impegnati in questa direzione, ai parlamentari tutti, ma anche all'assessore regionale Borioli. Per il resto, continueremo quel che già stiamo facendo: ovvero cercare di propiziare l'apertura dei cantieri entro poche settimane, possibilmente già in questo mese a partire da S. Albano Stura in modo tale che il capoluogo sia collegato alla rete autostradale nazionale entro due anni".(6-71rpi08)

LAVORI PUBBLICI

Aggiudicato l'appalto per la variante Borgo San Dalmazzo

Il primo lotto ammonta a circa 1,8 milione di euro di progetto, i lavori aggiudicati dalla ditta Ghione di Verzuolo

Cuneo E' stato aggiudicato l'appalto per il primo lotto della variante esterna di Borgo San Dalmazzo. Su 157 offerte pervenute, ha vinto la ditta Ghione di Verzuolo con un ribasso del 20,15% sull'importo complessivo dell'appalto a base di gara di 1 milione e 76 mila euro. I lavori interessano la strada provinciale 23 nel tronco Borgo San Dalmazzo-Vignolo e il progetto totale ammonta a 1 milione 800 mila euro, cifra che sarà finanziata, come da accordo

di programma tra la Provincia ed il Comune di Borgo San Dalmazzo, per 1 milione di euro con mutuo contratto dalla Provincia presso la Cassa Depositi e Prestiti Fondi del Risparmio Postale e per 800 mila euro con il contributo del Comune di Borgo San Dalmazzo. Si tratta del primo lotto della strada di San Nicolao (discarica) che collegherà le statali 20 e 21, così da alleggerire il traffico sul concentrico soprattutto dei mezzi pesanti. L'intervento relativo al primo lotto riguarda un tratto lungo circa 4 km e 600 metri e che comprende una rotatoria sulla strada statale 20 in corso Francia, un'altra rotatoria sul ciglio dell'altipiano in zona cascina Candelo, la rettificazione della strada di San Nicolao fino a poco oltre la discarica. Il secondo lotto prevederà la prosecuzione fino a tetto Mantello e la rotatoria sulla provinciale 23 dove è prevista una rotatoria per poi proseguire sulla già costruita via Caduti delle Alpi Apuane che ora collega la provinciale 23 con la strada statale 21 della Valle Stura.

“Esprimiamo grande soddisfazione per i progressi di un'opera importante come questa – dicono il presidente della Provincia, Raffaele Costa e l'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Negro - che contribuirà a dare sollievo alla criticità del traffico inerente alla situazione viabile cuneese tra le statali 20 e 21. Proprio in questi giorni – continuano Costa e Negro – apprendiamo che il secondo e ultimo lotto di questa opera sarà finanziato nell'ambito dell'intesa istituzionale Regione-Provincia per un importo di 1 milione 200 mila euro”. (6-66xy08)

VIABILITA'

Incontro con i sindaci per la circonvallazione della Valle Grana

Per fare il punto della situazione sul progetto definitivo

Cuneo – I nove sindaci della Comunità montana Valle Grana hanno incontrato mercoledì 6 febbraio in Provincia l'assessore alla Viabilità, Giovanni Negro, per fare il punto sul progetto definitivo di circonvallazione di Caraglio per la valle Grana. Erano presenti i primi cittadini di Bernezzo, Caraglio, Castelmagno, Cervasca, Montemale, Pradleves, Valgrana e Vignolo, con il presidente della Comunità montana Valle Grana. Il tracciato è lungo 5 chilometri e prevede l'innesto sulla strada provinciale 422 tra Caraglio e Cervasca, per poi superare l'abitato di Caraglio. La spesa potrebbe raggiungere i 10 milioni di euro, finanziata dalla Regione tramite l'Ares Piemonte.

“L'intervento rientra nel cosiddetto “nodo 6” – ha spiegato l'assessore Negro – ed è progettato e finanziato dall'Ares. Da parte nostra continueremo a sollecitare l'ente regionale affinché l'opera proceda rapidamente. Il mio impegno sarà massimo anche perchè la variante rappresenta un altro importante passo avanti per la messa in sicurezza della nostra viabilità provinciale”. (6-78xy08)

FORMAZIONE

Tre poli formativi (Bra, Moretta e Fossano) nel Cuneese

I settori d'intervento: enogastronomia, meccanica e agroalimentare

Cuneo L'istituto “Mucci” di Bra per le piccole, medie e grandi economie nel settore dell'enogastronomia, l'istituto “Vallauri” di Fossano per il settore meccanica e nuove tecnologie e il Consorzio Agenform di Moretta (Agenzia dei servizi formativi), relativamente al settore agroalimentare e agroindustriale. Sono i tre poli formativi di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) della Granda, presentati in conferenza stampa venerdì 1 febbraio nella sala Giolitti della Provincia alla presenza del presidente Raffaele Costa, degli assessori provinciali alla Formazione professionale Angelo Rosso e all'Istruzione e Attività economiche Vito Valsania, dell'ex assessore provinciale Stefano Viglione, rappresentanti dei tre poli formativi, presidi delle scuole e rappresentanti delle aziende locali.

"Un buon risultato per la provincia di Cuneo", commenta il presidente Costa "che si dimostra tra i territori più vivaci del Piemonte, avviando ben 3 poli formativi su 18 di tutta la regione. Un risultato importante anche perchè rappresenta la possibilità concreta di riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore. Ricerca e innovazione, quindi, per formare professionalità di alto livello da inserire subito nel mondo del lavoro, come confermano i dati e possibilità di stimolo all'economia locale".

I “Poli formativi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore” nascono, infatti, in seguito all'accordo Stato-Regioni del novembre 2004. I percorsi formativi, integrando i sistemi dell'istruzione, formazione professionale, Università e ricerca e delle imprese, si rivolgono a giovani e adulti, occupati e disoccupati, in possesso di diploma o di qualifica professionale o di adeguate esperienze lavorative o formative certificabili che possono costituire credito

formativo. L'attività dura fra due e quattro semestri, tra le 1.200 e le 2.400 ore, comprensivi di un periodo di stage aziendale. Al termine viene rilasciata una certificazione di specializzazione tecnica superiore valida in ambito nazionale e che può costituire credito per le lauree triennali.

La Provincia di Cuneo, nel promuovere la costituzione di poli formativi nella Granda, ha individuato alcuni settori significativi per il tessuto produttivo del territorio giungendo, attraverso l'intesa con la Regione Piemonte, alla definizione dei tre poli dell'agroindustria e agroalimentare, enogastronomia e meccanica. Ecco di seguito i tre poli formativi cuneesi: "Polo per la meccanica e nuove tecnologie con l'utilizzo di materiali avanzati" composto da quattro agenzie formative, tre scuole, il Politecnico di Torino, tre centri di ricerca e otto aziende con capofila l'Istituto industriale "Vallauri" di Fossano; "Piccole, medie e grandi economie: il primato enogastronomico del Piemonte" composto da due agenzie formative, otto scuole, una facoltà universitaria, tre centri di ricerca e cinque aziende con capofila l'Istituto professionale "Mucci" di Bra; "Polo formativo agroalimentare e agroindustriale della provincia di Cuneo" composto da tre agenzie formative, due scuole, quattro facoltà universitarie, cinque centri di ricerca e sei associazioni di produttori con capofila l'Agenform Consorzio. Accanto agli istituti capofila, è determinante il ruolo delle altre compagini, senza delle quali i progetti non avrebbero successo. Inoltre, si evidenzia anche la presenza di attori provinciali in altri 5 poli che hanno sede altro, sempre in provincia di Cuneo. Nei prossimi mesi saranno predisposti i progetti esecutivi da parte del capofila e dei componenti del polo e poi in dettaglio il percorso formativo, così da avviare l'attività per l'anno scolastico 2008-2009. Il finanziamento di tali attività formative sarà garantito per tre anni formativi a partire dall'anno 2008-2009.(6-68xy08)

MONTAGNA

Distretti sanitari montani, confronto in Provincia

Commissione consigliare incontra la Consulta delle Comunità montane

Cuneo – Si è discusso della possibilità di costituire distretti sanitari montani giovedì 31 gennaio, in Provincia a Cuneo, nel corso di una riunione, convocata dall'assessore alla Montagna, Silvano Dovetta, alla quale hanno partecipato i componenti la 7^a Commissione consigliare, presieduta da Germana Avena e la Consulta delle Comunità montane, presenti i rappresentanti delle Valli Maira,

Grana, Stura, Gesso e Bisalta. “Abbiamo aperto un tavolo di confronto tra le varie realtà territoriali – spiega l'assessore Dovetta -. Con la riorganizzazione della Asl è prevista la possibilità di creare distretti sanitari montani nelle aree con più di 20 mila abitanti. L'obiettivo è trovare una sintesi tra le varie esigenze del territorio e individuare le proposte di costituzione di distretti sanitari da sottoporre, in una seconda fase, al direttore generale dell'Asl”.

“Alcune Comunità montane – spiega il consigliere Germana Avena -, sono interessate a mantenere gli ex distretti sanitari. In alternativa si potrebbe creare un unico distretto montano. Qualsiasi soluzione dovrà, comunque, avere come scopo la salvaguardia delle esigenze della montagna, come il potenziamento dell'assistenza domiciliare o le convenzioni con le case di riposo, che sono diverse da quelle della pianura”. (6-70kc08)

POLITICHE SOCIALI

Provincia e Università di Torino per il “Progetto gemelli”

In programma quattro incontri di gruppo rivolti ai genitori di figli gemelli

Cuneo – Anche nel 2008 la Provincia collaborerà con il dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino per il “Progetto gemelli”, che ha come obiettivo dare informazioni sulla tematica gemellare e fornire ai genitori, agli operatori scolastici, sociali e sanitari elementi utili a sostenere scelte educative. Sono già stati programmati per i prossimi mesi quattro incontri di gruppo rivolti ai genitori di figli gemelli (13 marzo, 10 aprile, 15 maggio e 4 giugno), nella sala riunioni del Settore Politiche Sociali della Provincia, in via XX Settembre a Cuneo. Saranno inoltre promossi incontri individuali con una psicologa e, in maggio, verrà organizzata una riunione con personale scolastico e operatori dei servizi socio-sanitari ed educatori. (6-76kc08)

COOP. TRANSFRONTALIERA

Incontro tecnico-operativo sul programma Alcotra

Si è tenuto lunedì 4 febbraio, in Provincia a Cuneo

Cuneo – Si è tenuto, lunedì 4 febbraio, in Provincia a Cuneo un incontro tecnico-operativo sul programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 2007-2013 Alcotra. “Il programma – ha ricordato l'assessore provinciale alle Politiche comunitarie, Vito Valsania -, riveste per i nostri territori un ruolo significativo, quale strumento di programmazione e progettazione di importanti

linee di sviluppo. Il 15 gennaio si è ufficialmente aperta la fase di attuazione del programma approvato dalla Commissione europea: le proposte relative alle diverse tipologie di progetti possono essere presentate presso il segretariato tecnico congiunto di Menton. In considerazione del ruolo riconosciuto alle Province, le quali sono presenti negli organismi e nei comitati di valutazione e selezione dei progetti, siamo impegnati ad illustrare le opportunità finanziarie offerte ai soggetti pubblici e privati potenziali beneficiari del programma, nonché i contenuti dei progetti in fase di definizione per favorire lo scambio di idee e agevolare i contatti tra i possibili partner”.

La Provincia di Cuneo sta partecipando alla presentazione di due piani integrati transfrontalieri; l'uno con il Dipartimento alle Alpi di Alta Provenza e l'altro con una serie di partner localizzati essenzialmente lungo la fascia costiera della frontiera (Paca, provincia di Savona, regione Liguria, provincia di Alessandria)”. (6-72kc08)

SICUREZZA STRADALE

Problema incidenti causati dalla fauna selvatica

L'assessore Dovetta scrive alla Regione e ai responsabili dei Parchi naturali della Granda

Cuneo - “Il problema degli incidenti stradali causati dalla fauna selvatica è complesso ed articolato, la Provincia con le sole competenze, risorse umane e finanziarie a disposizione non può risolvere la questione e non può pertanto essere chiamata, come sempre più spesso succede a rispondere dei fatti accaduti”: lo scrivono, in una lettera inviata alla Regione e ai responsabili dei Parchi naturali della Granda, l'assessore provinciale alla Caccia, Silvano Dovetta e il dirigente Paolo Balocco.

“Da anni la Provincia segue con attenzione l'evolversi del fenomeno dell'incidentalità stradale provocata dalla fauna selvatica – ribadiscono Dovetta e Balocco -. L'andamento degli incidenti negli ultimi 3 anni si è assestato mediamente sui 200 casi , con un incremento percentuale nell'ultimo periodo di quelli provocati dai caprioli. La Provincia, nell'ambito delle competenze attribuite dalle leggi regionali ha approvato e attuato fin dal 2000 numerosi piani di contenimento delle specie cinghiali, corvidi, volpi e nutrie. Dette azioni sono state effettuate limitatamente a queste specie in quanto l'articolo 29 della Legge precisa che si possono approvare piani di controllo esclusivamente per

comprovate ragioni di protezione di fondi coltivati e degli allevamenti. Quindi l'azione di controllo non può essere attuata per limitare gli incidenti stradali. Per quanto riguarda invece le altre specie (cervi, caprioli, daini, mufloni, ecc..) non avendo, ad oggi, segnalazioni di particolari e significativi danni alle colture agricole e agli allevamenti, non sono previsti piani di controllo. Detti animali rientrano pertanto in quella che è la normale gestione venatoria di esclusiva competenza della Regione, degli Ambiti territoriali caccia, dei Comprensori alpini e delle Aziende venatorie; infatti è la Regione che approva ogni anno i piani di abbattimento presentati dagli Atc. e Ca. e dalle Aziende sulla base di specifici censimenti”.

“Le Province in merito, ad oggi, non hanno alcuna competenza – si legge nella lettera - nonostante da diversi anni sia stato chiesto alla Regione il trasferimento completo delle competenze in tale settore, quindi non solo sul controllo, ma anche sulla gestione venatoria propriamente detta. La Provincia ha fatto, sta facendo e farà tutto quanto è possibile per dare il proprio contributo a tale problema, con la consapevolezza, però, che solo con la convinta partecipazione di tutti gli Enti si potrà concretamente abbattere in modo sensibile il numero degli incidenti stradali”. (6-79kc08)

NUOVE TECNOLOGIE

Adsl anche a Villafalletto a partire da metà anno

Costa scrive al sindaco dopo l'interessamento sul caso

Cuneo A partire dalle notizie di stampa rispetto alle mancanze del servizio Adsl di banda larga sul territorio del Comune di Villafalletto il presidente della Provincia Raffaele Costa si è interessato al caso ed ha acquisito le informazioni utili dai competenti uffici e anche direttamente presso la direzione centrale di Telecom Italia. Con una lettera al sindaco ha poi comunicato che, dagli elementi raccolti, è oggi possibile prevedere “l'attivazione del servizio sul territorio di Villafalletto a partire dal secondo semestre dell'anno e l'erogazione dello stesso, sfruttando ponti radio esistenti, con la modalità wireless che presenta caratteristiche tecniche equivalenti o superiori al tradizionale Adsl via cavo (capacità complessiva sino a 7,2 Megabit/secondo). Spero – ha aggiunto Costa - che i programmi di lavoro possano trovare concretezza nei tempi previsti, offrendo risposte efficaci a cittadini ed aziende”. (6-69xy08)

STORIA**Mostra “Questioni di confine: Briga e Tenda alla Francia”**

Dal 9 al 14 febbraio nella sala mostre della Provincia a Cuneo

Cuneo - “Questioni di confine: Briga e Tenda alla Francia” è il titolo della mostra che sarà inaugurata sabato 9 febbraio, alle 17, nella sala della Provincia, in corso Nizza, angolo corso Dante a Cuneo. La rassegna è stata curata da Gian Vittorio Avondo, Valter Careglio e Paolo Mottura. Sono previsti gli interventi di Raffaele Costa, presidente della Provincia; Roberto Placido, vicepresidente del Consiglio regionale; Giorgio Bergesio, presidente del Consiglio provinciale; Livio Berardo, presidente dell'Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea. La mostra resterà aperta fino al 14 febbraio. Orario dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Per visite scolastiche prenotare allo 0171603636. (6-71kc08)

VOLONTARIATO**Il patrocinio della Provincia per la Giornata nazionale di raccolta del farmaco**

Sabato 9 febbraio su tutto il territorio provincia a favore di enti e istituzioni

Cuneo La Provincia di Cuneo è tra gli enti patrocinatori della Giornata nazionale di raccolta del farmaco che si svolge sabato 9 febbraio in tutt'Italia e anche in molte città della Granda, su iniziativa dell'associazione di volontariato Banco Farmaceutico Onlus in collaborazione con Compagnia delle Opere Impresa sociale. Nella provincia di Cuneo saranno circa 250 volontari (oltre 9.500 in tutta Italia) i volontari impegnati in circa 40 farmacie (Cuneo, Alba, Bra, Savigliano, Saluzzo, Mondovì, Fossano, Verzuolo, Boves, Dronero, Roccabruna, Beinette, Sommaria del Bosco, Pocapaglia, Canale d'Alba, Santa Vittoria d'Alba, Caramagna Piemonte, Sanfrè, Vicoforte Mondovì).i farmaci da banco acquistati dai cittadini saranno subito distribuiti a una cinquantina di enti e associazioni caritative convenzionati, tra cui le Caritas parrocchiali, Piccole Case Divina Provvidenza Cottolengo, Oftal, Case di riposo, Associazione San Lorenzo, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Cuftrad, Centri di recupero e accoglienza, Conferenza San Vincenzo, Cooperativa sociale Progetto Emmaus, tutti in provincia di Cuneo.

Dal 2002 il Banco Farmaceutico è presente anche nella provincia di Cuneo, è

un'associazione senza scopo di lucro, il cui scopo consiste nell'aiutare le persone indigenti rispondendo al loro bisogno di farmaci tramite la collaborazione con gli enti assistenziali che già operano localmente, al fine di educare alla condivisione e alla gratuità.(6-74xy08)

BANDO GARA

Monitoraggio qualitativo dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego provinciali

Bando di gara per la realizzazione di un'indagine

Cuneo - Con una lettera a firma del presidente della Provincia Raffaele Costa e dell'assessore alle Politiche sociali, Angelo Rosso la Provincia ha comunicato al sindaco di Cuneo, Alberto Valmaggia, l'avvenuta pubblicazione del bando di gara per la realizzazione di un'indagine di customer satisfaction finalizzata al monitoraggio qualitativo dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego provinciali.

La seduta pubblica per l'apertura delle offerte è prevista per il 20 febbraio 2008. Il bando di gara, oltre ad essere pubblicato all'albo pretorio del Comune, è disponibile sul sito Internet all'indirizzo www.provincia.cuneo.it (sezione bandi di gara), dove è anche possibile consultare gli esiti della gara a partire dal giorno successivo a quello di apertura delle offerte. (6-77kc08)

COMMEMORAZIONI

“Giorno del ricordo” in memoria delle vittime delle foibe

Il 7 febbraio cerimonia a Cuneo e il 10 febbraio il gonfalone della Provincia andrà a Trieste

Cuneo – Giovedì 7 febbraio, alle 10,30, nella sala del Consiglio provinciale a Cuneo “Giorno del ricordo” in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale del secondo Dopoguerra. Sono previsti gli interventi di Raffaele Costa, presidente della Provincia; Marco Pirina, direttore Centro studi e ricerche storiche “Silentes Loquimur” di Pordenone; Licia Cossetto, sorella di Norma, giovane istriana martire delle foibe e medaglia d'ora al merito civile. Moderatore Giorgio Bergesio, presidente del Consiglio provinciale. Il programma prevede l'inaugurazione della mostra fotografica e proiezione del documentario “La verità per la

riconciliazione – 1943 – 1956 dalla foibe all'esodo". Inoltre, la Provincia di Cuneo partecipa ufficialmente, con il gonfalone, alle commemorazioni previste a Trieste il 10 febbraio. (5-52kc08)

CULTURA

In mostra le sculture di Giovanni Maunero, Mao

Dal 7 al 17 febbraio nella sala Meinero del Centro incontri della Provincia

Cuneo – Dal 7 al 17 febbraio l'artista bovesano Giovanni Maunero, Mao, espone le sue sculture nella sala Meinero del Centro incontri della Provincia, ingresso corso Dante a Cuneo. Per le lavorazioni Mao utilizza materiali di recupero, come l'artista americano Alexander Calder. La rassegna è aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 dalle 16 alle 19. (5-57kc08)

ProvinciaInforma

Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo

numero 6, 7 febbraio 2008 - Anno V - Stampato presso il Centro Stampa della Provincia di Cuneo.

Non contiene pubblicità.

I dati raccolti nella mailing list di Provincia Informa sono utilizzati per l'invio della pubblicazione ProvinciaInforma e per l'invio delle informazioni inerenti ad altre iniziative della Provincia di Cuneo. Ai sensi dell'art. 13 della Legge 675 del 31.12.1996, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla Redazione di Provincia Informa: Provincia di Cuneo, corso Nizza 21, 12100 Cuneo - fax 0171 698620.